

CONSULTA PROVINCIALE SULLA SICUREZZA STRADALE ASSEMBLEA PLENARIA

Incontro del 22/06/2011 - Ore 10,30
presso la Sala Riunioni dell'Area Tecnica della Provincia di Brescia

Vivaldini (Assessore ai Lavori Pubblici della Provincia di Brescia)

L'assessore Vivaldini introduce l'incontro ricordando l'importanza della Consulta provinciale sulla sicurezza stradale quale luogo di incontro e scambio tra tutti i soggetti che si occupano di sicurezza stradale. La Consulta è uno strumento di sostegno dell'attività della Provincia; ha inoltre la finalità di convogliare le diverse energie messe in campo non solo dagli Enti pubblici ma anche da soggetti privati nel comune obiettivo di ridurre l'incidentalità.

Lo scorso anno il numero delle vittime della strada era notevolmente ridotto rispetto agli anni precedenti; quest'anno contiamo diverse persone decedute in più. Questi numeri ci spingono a lavorare con più impegno, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione.

Zavanella (Area Tecnica della Provincia di Brescia)

Vengono illustrati i dati degli incidenti stradali verificatesi nella Provincia di Brescia nel primo semestre del 2011, limitatamente agli incidenti mortali.

La fascia di utenza più esposta al rischio di incidente rimane quella giovanile (18-30 anni). Per quanto riguarda gli utenti coinvolti, circa la metà delle vittime della strada sono utenti deboli: pedoni (14%), ciclisti e motociclisti (30%). Si tratta di incidenti che si verificano prevalentemente nei centri abitati (53%).

Se si esaminano i dati sotto il profilo dell'ente gestore della strada, la maggior parte degli incidenti si è verificata lungo le strade provinciali e comunali (80%), pur essendo meno elevato l'indicatore di rischio (mortalità/100 km di strada) rispetto alla rete statale e autostradale.

Emerge inoltre la criticità dei fine settimana e di alcuni giorni infrasettimanali, il mercoledì e il giovedì, in cui più frequentemente si verificano gli incidenti mortali.

Sui 50 incidenti mortali registrati al 15 giugno 2011, 38 hanno coinvolto più veicoli. Il 35% degli incidenti si è verificato nelle ore mattutine (6-12), il 14% nella fascia oraria 12-17, come in quella dell'ora di punta 17-19 e in quella notturna 24-6.

La maggior parte degli incidenti si è verificata lungo rettilinei (20 incidenti) e alle intersezioni (13 incidenti di cui 2 in corrispondenza di circolazioni rotatorie).

Rispetto alla distribuzione geografica degli incidenti, essi si distribuiscono in modo uniforme sul territorio provinciale, fatta salva la Val Sabbia e la Val Trompia, che sono gli ambiti in cui si sono verificati meno incidenti mortali.

Vivaldini (Assessore ai Lavori Pubblici della Provincia di Brescia)

La disponibilità e la partecipazione dell'Associazione famigliari delle vittime della strada, della Polizia Stradale e dell'associazione "Active Sport Cultura Integrazione" ha consentito alla Provincia di Brescia di partecipare a diverse manifestazioni rivolte in particolare ai più giovani.

La prima è stata organizzata il 14 aprile 2011 con il titolo "Siamo tutti pedoni" e ha coinvolto le scuole elementari. La campagna, nata sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, ha l'obiettivo di diffondere la consapevolezza che la strage dei pedoni (600 vittime ogni anno in Italia) può essere drasticamente ridotta: facendo rispettare le regole, educando ad una nuova cultura della strada, rendendo più sicure le strade, attuando una più intensa azione preventiva e repressiva. I bambini sono stati invitati a dare delle "multe morali" ai veicoli parcheggiati illegalmente (distribuite circa 200 multe), soprattutto quando questi veicoli penalizzano la sicurezza dei pedoni (parcheggio sulle strisce

pedonali) o la fruibilità di spazi a loro riservati (utilizzo di stalli riservati a persone con handicap o ingombro del marciapiede). Gli stessi bambini hanno scritto dei messaggi/appelli per invitare i cittadini a rispettare il pedone. La piazza Tebaldo Brusato ha fatto da cornice a questa iniziativa, con i bambini riuniti attorno ad una Cinquecento ricoperta dai loro messaggi.

L'intenzione è quella di ripetere la manifestazione "Siamo tutti pedoni" anche l'anno prossimo, coinvolgendo più scuole.

La seconda iniziativa a cui la Provincia ha partecipato è stata organizzata ad Orzinuovi (Orzi-on-the-road) con il ricordo in piazza delle vittime della strada e l'organizzazione di un concerto per coinvolgere i più giovani.

In Piazza Loggia, invece, si è tenuto un incontro con gli studenti che hanno partecipato al concorso "Indietro non si torna", che prevede l'apposizione dei disegni selezionati sulla cartellonistica di servizio regionale posta lungo al viabilità provinciale.

Infine è stato appena avviato il progetto "Bicicletta sicura", nato su sollecitazione della Consulta Provinciale per la sicurezza stradale, con il coinvolgimento dei rivenditori di biciclette. Esso prevede la creazione di un circuito di negozianti impegnati a sensibilizzare i ciclisti verso l'utilizzo degli ausili luminosi e catarifrangenti nelle ore serali. In loro supporto è stata creata un'apposita sezione nel sito internet della Provincia di Brescia con la documentazione normativa riscritta in forma semplificata a disposizione di tutti. Questo progetto si fonda sulla volontà di valorizzare un atto di vendita di tipo *responsabile*, con l'opportunità di trasmettere in fase di vendita un messaggio di educazione stradale volto alla sicurezza del ciclista.

Zavanella (Area Tecnica della Provincia di Brescia)

Aggiornamento sul progetto INCIDERE di Regione Lombardia a cui la Provincia di Brescia ha aderito a partire dal 1/1/2011.

Il progetto consente alla Provincia di Brescia di acquisire i dati degli incidenti con morti e feriti verificatisi sul territorio provinciale in qualità di ente preposto alla validazione delle schede ISTAT di incidente stradale. Tale compito è svolto accedendo al portale web di Regione Lombardia ove ciascun organo rilevatore inserisce i dati. Al 14 giugno 2011 risultano inseriti nel programma INCIDERE 266 incidenti (sono esclusi i dati rilevati dalla Polizia Stradale), di cui il 45% ancora in fase di correzione a causa di problematiche legate all'esatta localizzazione dell'incidente e a carenze del software regionale. In Provincia di Brescia circa la metà degli incidenti è rilevata dalla Polizia Stradale, il 40% dai Comuni, il 4% dalla polizia provinciale ed il 12% dai carabinieri.

Nel secondo semestre del 2009 (quando parallelamente la Provincia e la Regione hanno effettuato la rilevazione del dato), su circa 1950 incidenti, la Provincia di Brescia ha rilevato 108 incidenti in più, potendo contare su una rete più radicata di contatti con i propri referenti nei comandi di polizia e carabinieri. Ciò dimostra la maggiore efficacia dell'azione della Provincia, in grado di gestire un archivio più completo di dati. Questi ultimi vengono quindi fatti migrare nel sistema informativo del catasto stradale e localizzati su cartografia per la mappatura dei punti neri.

Milotti (ALOT)

ALOT (Agenzia della Lombardia Orientale per i Trasporti e la Logistica) presenta il progetto europeo SOL (Save Our Lives). ALOT è costituita dalle Province di Brescia, Bergamo, Mantova e Cremona per la promozione di infrastrutture e servizi della logistica e del trasporto dell'Est Lombardia.

Il progetto SOL è sviluppato da una rete di 12 partner dell'Europa Centrale impegnati a migliorare la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile nei loro paesi, attraverso lo sviluppo di progetti pilota nelle singole regioni.

Sicurezza stradale e mobilità sostenibile rappresentano un indicatore di qualità di vita delle comunità: affrontando il tema della sicurezza stradale si offre un più alto standard, consentendo ai cittadini

alternative di mobilità sicure e servizi di trasporto accessibili. La sicurezza stradale è un impegno per le comunità: le lesioni da incidente stradale riguardano innanzitutto le persone che vivono nelle comunità. Nella maggior parte dei Paesi le regioni applicano una strategia nazionale di sicurezza stradale o piani di sicurezza stradale all'interno di una strategia nazionale dei trasporti e pochi Paesi hanno sviluppato fino ad oggi a livello locale le strategie per la sicurezza stradale: dove esistono, esse hanno portato a risultati importanti in termini di riduzione della mortalità. Un canale di azione del progetto SOL consiste quindi nel porre le comunità locali al centro dell'attenzione attraverso il loro coinvolgimento nell'elaborazione di strategie e piani d'azione che abbiano efficacia a livello locale.

Nell'ambito del progetto SOL, ALOT è supportata dall'Università degli Studi di Brescia, che fornisce le competenze tecniche utili per sviluppare l'esame della situazione attuale ed elaborare le strategie di azione. I due progetti pilota saranno sviluppati da ALOT riguardano il trasporto pubblico locale (Provincia di Brescia) ed il trasporto merci (Provincia di Mantova).

INTERVENTI DEI MEMBRI DELL'ASSEMBLEA

Gangi (Comune di Brescia)

Nell'ambito del Piano urbano del traffico il Comune di Brescia ha elaborato le mappe dell'incidentalità, aggiornate annualmente. In esse sono evidenziati i diversi utenti coinvolti (pedoni, ciclisti, ciclomotori, motociclisti, autovetture, mezzi pesanti), al fine di programmare gli interventi infrastrutturali, di segnaletica e di sensibilizzazione utili a ridurre l'incidentalità, con iniziative che si intendono mirare soprattutto alla fascia giovanile. Recentemente gli uffici tecnici hanno anche avviato uno studio di dettaglio sui pedoni e ciclisti per mettere a punto strategie di intervento specifiche. Il Comune di Brescia partecipa [ai lavori del gruppo di interesse locale del progetto SOL](#).

Vivaldini (Assessore ai Lavori Pubblici della Provincia di Brescia)

Si evidenzia l'opportunità di coordinare le iniziative di Provincia e Comune in tema di sicurezza stradale, per esempio in occasione della giornata del pedone o della giornata del ciclista.

Tira (Università degli Studi di Brescia)

L'11 maggio 2011 è stato avviato dall'ONU il programma decennale 2011-2020 "Decade of Action" per contrastare l'incidentalità stradale. All'interno di tale programma si configura anche il progetto SOL. In particolare, l'approfondimento ivi previsto sulla sicurezza del trasporto pubblico costituisce un tema interessante anche sotto il profilo dello studio della sicurezza dei pedoni per quanto attiene all'accessibilità alle fermate degli autobus. Questo progetto potrebbe consentire di sperimentare anche in Italia la tecnologia ALCOHLOCK (su questo tema è in programma un convegno nazionale il 29 settembre a Roma).

La Fondazione della Comunità Bresciana ha recentemente finanziato un progetto all'Università degli Studi di Brescia relativo alla sicurezza dei mezzi a motore a due ruote. Il progetto prevede anche azioni di sensibilizzazione ed educazione delle fasce giovani della popolazione. La Provincia di Brescia e l'Ufficio Scolastico Provinciale potrebbero fornire un supporto all'Università per l'ideazione e l'organizzazione della campagna di sensibilizzazione.

Vivaldini (Assessore ai Lavori Pubblici della Provincia di Brescia)

La Provincia di Brescia è lieta di fornire il supporto necessario per l'attuazione delle iniziative appena proposte dal prof. Tira, che ben si allineano con il tema della campagna di sensibilizzazione scelto quest'anno dall'Assessorato sull'utilizzo del casco.

Petrogalli (Federazione Italiana Autotrasportatori)

Dai grafici relativi agli incidenti stradali verificatesi nel primo semestre 2011 è emerso che gli autisti sono sempre meno vittime di incidenti mortali, grazie anche all'impegno della Federazione nel campo della sicurezza del trasporto merci. La FAI inoltre ha già aderito al progetto SOL.

Nella Provincia di Brescia il sistema infrastrutturale stradale è stato sviluppato significativamente. Qualche dubbio resta su qualche investimento, quando le infrastrutture risultano carenti sotto il profilo manutentivo.

Vivaldini (Assessore ai Lavori Pubblici della Provincia di Brescia)

Purtroppo il patto di stabilità interno non permette di realizzare interventi della stessa portata di quelli degli scorsi anni, né di rispondere adeguatamente alle esigenze manutentive delle strade. Resta inoltre il problema dei fondi annualmente spesi per ripulire le strade (200.000 €/anno per la Tangenziale Sud, per esempio), dovuti all'inciviltà di alcuni cittadini.

Merli (Associazione Nazionale Familiari e Vittime della Strada)

Dall'inizio dell'anno i pedoni costituiscono la categoria più colpita: in un semestre sono morti tanti pedoni quanti nello scorso intero anno. Un fattore che penalizza la sicurezza dei pedoni è spesso la scarsa visibilità della segnaletica orizzontale, in particolare in corrispondenza degli attraversamenti a raso, poco percepibili dall'automobilista.

Vivaldini (Assessore ai Lavori Pubblici della Provincia di Brescia)

Il suggerimento del sig. Merli, in particolare rivolto ai Comuni, è quello di dare priorità al ripristino della segnaletica di attraversamento pedonale. Si ringrazia tutti per la partecipazione e i contributi.

La riunione si chiude alle ore 12.30.

Relatrice

Ing. Luisa Zavanella

IL DIRETTORE
DELL'AREA TECNICA
Dott. Ing. Carlo Faccin

Allegati:

1. dati di mortalità per incidente stradale del primo semestre 2011;
2. presentazione di ALOT del progetto europeo SOL.